

«Pochi 2 agenti in più»: il Sap ne voleva cinque

► Aumento insufficiente per garantire sicurezza nei comprensori sciistici

CORTINA

(mdib) Due poliziotti in più non bastano: ne servono cinque in più, per garantire il servizio di controllo e soccorso sulle piste da sci di Cortina e San Vito, il prossimo inverno. La segreteria provinciale del Sindacato autonomo di polizia interviene all'indomani dell'annuncio che per la prossima stagione turistica saranno complessivamente 12, anziché 10 come l'anno scorso, i poliziotti impiegati nei comprensori sciistici di competenza del commissariato di pubblica sicurezza di Cortina: 3 sulle piste di Falzarego e Lagazuoi, 9 fra Socrepes e Tofana, a Cortina, e gli impianti di San Vito. «È un piccolo passo in avanti, che ci soddisfa a metà - afferma il Sap - un risultato ottenuto con denunce pubbliche e una dettagliata e circostanziata nota inviata al Dipartimento e una determinata critica, espressa nel conseguente incontro al Ministero del 28 agosto». Il Sap lamenta che siano impiegati soltanto due poliziotti specializzati in più, con San Vito di Cadore che non vie-

ne considerato comprensorio a sé. «Per far fronte alle esigenze del servizio, garantendo al personale di operare in sicurezza e di fruire del previsto riposo settimanale - prosegue il Sap bellunese - avevamo chiesto 5 unità in più». Questo sindacato apre poi un confronto, anche fra avverse posizioni politiche, con l'altra sigla Siulp, che accusa di aver definito "risibile" la richiesta del Sap: «Appare irrispettoso, non tanto nei nostri confronti, ma nei confronti dei colleghi. L'aumento da noi richiesto era possibile, visto che rispetto allo scorso anno il Ministero non deve impiegare 3 unità in Val Senales. E l'altra unica richiesta, peraltro non accolta, di aumento dell'organico, per una sola unità, portata al tavolo ministeriale, riguardava l'Etna».



IN PISTA Tre agenti impegnati in un intervento sulla neve

